



REGOLAMENTO COMITATO MENSA

Art. 1 - Finalità

Il presente regolamento definisce finalità e compiti del Comitato Mensa, inteso come organo che, attraverso la rappresentanza degli utenti, controlla l'andamento del servizio di mensa scolastica, esercitando anche un ruolo propositivo e di supporto per il miglioramento della qualità.

Il Comitato agisce in stretto raccordo con l'Ufficio Scuola con l'obiettivo comune di migliorare il servizio di refezione in tutta la sua complessità.

Art. 2 – Funzioni e compiti

Le funzioni del Comitato mensa sono: 1) consultive, 2) propositive, 3) di controllo.

1. **La funzione consultiva** viene esercitata attraverso pareri:

- sulle proposte di deliberazione relative alle tariffe del servizio di refezione scolastica e dei servizi extrascolastici;
- sulle modalità di gestione del servizio di refezione;
- sugli schemi dei capitolati speciali d'appalto predisposti per l'approvvigionamento delle principali materie prime (es: indicazioni su caratteristiche specifiche, definizione dei controlli qualitativi, ecc.);
- sulle proposte di menù estivo ed invernale nel rispetto delle tabelle dietetiche redatte dall'ASL e dei contratti di fornitura in essere e compatibilmente con l'organizzazione e le modalità di effettuazione del servizio;
- sugli strumenti di valutazione della qualità;
- sulla definizione dei percorsi formativi per il personale impiegato nel servizio e di educazione alimentare concertati anche con gli organi di direzione scolastica;
- sulle modifiche al presente regolamento.

I pareri possono essere richiesti in sede di convocazione del Comitato con specifico o.d.g. corredato da documentazione, oppure a risposta scritta formulata dal responsabile del centro produzione pasti al Presidente del comitato e devono essere resi entro e non oltre 20 gg dal ricevimento della richiesta.

Nel secondo caso, in caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere o senza che il Comitato abbia rappresentato la necessità di ulteriore termine, è in facoltà **del Comune** di procedere indipendentemente dall'acquisizione del parere.

I pareri espressi dal Comitato sono obbligatori e impegnano l'amministrazione precedente che è tenuta, mediante congrua motivazione, ad esternare le ragioni che la inducono a disattendere le considerazioni e le conclusioni contenute nel parere.

2. **La funzione propositiva** viene esercitata attraverso la presentazione di proposte, di suggerimenti e di segnalazioni in materia di:

- sulle proposte di deliberazione relative alle tariffe del servizio di refezione scolastica e dei servizi extrascolastici;
- modalità di gestione del servizio di refezione;
- capitolati speciali d'appalto predisposti per l'approvvigionamento delle principali materie prime (es: indicazioni su caratteristiche specifiche, definizione dei controlli qualitativi, ecc.);
- menù estivo ed invernale;
- strumenti di valutazione della qualità;
- percorsi formativi per il personale impiegato nel servizio e di educazione alimentare per famiglie e personale scolastico, anche di concerto con le Istituzioni Scolastiche;
- modifiche al presente regolamento.

Le proposte approvate dal Comitato sono presentate per iscritto tramite il responsabile del centro produzione pasti alla Giunta e sono accolte se tecnicamente ammissibili e in presenza di risorse finanziarie disponibili. In ogni caso il mancato accoglimento delle proposte presentate dovrà essere adeguatamente motivato. Fatte salve situazioni d'urgenza, debitamente motivate, di norma le proposte sono presentate non oltre il 30 aprile di ogni anno per essere realizzate durante l'anno scolastico successivo.

3. La funzione di controllo viene esercitata nelle modalità definite al successivo articolo 5 ed è strumentale all'esercizio delle funzioni sopraelencate e finalizzata a fornire un supporto di verifica al Comune per:

- a) il rispetto delle norme igieniche da parte del personale e il rispetto delle condizioni igienico-ambientali;
- b) l'adeguatezza dei tempi di distribuzione dei pasti;
- c) la quantità dei pasti, come prevista dalle tabelle dietetiche, equamente erogata a tutti gli utenti;
- d) la qualità dei pasti e il rispetto del menù stilato e precedentemente comunicato per iscritto alle singole famiglie dei bambini e dei ragazzi ed esposto nelle bacheche dei rispettivi istituti scolastici e sul sito web del Comune;
- e) le esigenze di dotazioni strumentali per l'espletamento del servizio;
- f) le condizioni di manutenzione dei locali e delle attrezzature utilizzate per lo svolgimento del servizio;
- g) il monitoraggio sull'erogazione del servizio;
- h) la rilevazione del gradimento da parte dell'utenza;
- i) l'adeguatezza del servizio educativo di interscuola, dove il momento del pasto assume un importante valore, nonché degli spazi messi a disposizione dalla scuola per lo svolgimento del servizio medesimo.

Il comitato svolge inoltre funzione di collegamento tra utenza e centro cottura promuovendo la corretta informazione sulle caratteristiche e sull'organizzazione del servizio mensa e del servizio educativo di inter-scuola. Concorre, attraverso i canali consolidati di informazione del Comune, alla realizzazione di campagne informative e di altre analoghe iniziative promosse in relazione al servizio mensa comunale e più in generale ai temi dell'educazione alimentare, al consumo consapevole ed all'acquisizione di corretti stili di vita.

Propone, di concerto con il Comune ed avvalendosi anche di esperti esterni, attività di formazione per tutti genitori impegnati nelle rilevazioni relative alla qualità del servizio.

Art. 3 Composizione e durata in carica del Comitato Mensa

Il Comitato Mensa è costituito da componenti individuati dai Consigli di Circolo e dai Comitati di Gestione nelle seguenti modalità:

NIDI D'INFANZIA	1 rappresentante dei genitori titolare 1 rappresentante dei genitori sostituto 2 rappresentanti degli educatori
SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE	1 rappresentante dei genitori titolare 1 rappresentante dei genitori sostituto 1 rappresentante del personale ausiliario 1 rappresentante dei docenti
ISTITUTO COMPRENSIVO 1	2 rappresentanti dei genitori titolari 2 rappresentanti dei genitori sostituti 1 rappresentante del personale ausiliario 1 rappresentante dei docenti
ISTITUTO COMPRENSIVO 2	2 rappresentanti dei genitori titolari 2 rappresentanti dei genitori sostituti 1 rappresentante del personale ausiliario 1 rappresentante dei docenti 1 rappresentante del personale educativo del servizio di inter-scuola

Il responsabile del centro produzione pasti o un suo delegato è membro permanente e di diritto del Comitato mensa.

Tutti i componenti esercitano diritto di voto, nel caso di mozioni messe a votazione.

Al fine di consentire interventi immediati e concreti possono partecipare ai lavori del Comitato, senza diritto di voto, l'Assessore alla Scuola, il Coordinatore Pedagogico responsabile del servizio di inter-scuola, i Dirigenti Scolastici.

Analogamente ai lavori possono altresì partecipare, su invito formale del Comitato stesso e senza diritto di voto, esperti dell'Azienda Sanitaria Locale e/o di altri settori collegati all'ambito della ristorazione collettiva, della scienza della nutrizione, e possono partecipare, senza diritto di voto ed in qualità di uditori, tutti i genitori di figli iscritti al servizio di refezione scolastica.

Al fine di favorire il processo di partecipazione degli utenti **possono partecipare** alle sedute del Comitato Mensa, con diritto di parola, ma non di voto, due rappresentanti del Consiglio Comunale dei Ragazzi, individuati dal Consiglio stesso.

Il Comitato può istituire al proprio interno commissioni su tematiche specifiche che siano espressione di uno o più plessi e/o di uno o più ordini di scuola (es. commissione nido, commissione plesso Pezzani etc.).

La durata in carica dei componenti è di tre anni scolastici. Nell'arco del mandato è prevista la sostituzione dei genitori dei bambini che escono definitivamente dal servizio e il mantenimento della carica nel caso del passaggio da una scuola all'altra o da una scuola di grado inferiore ad una di grado superiore.

Art. 3 bis - Decadenza dei componenti del Comitato Mensa dall'incarico nel caso di avanzamento del percorso didattico di un figlio

Si decade dall'incarico di membro del Comitato Mensa nelle seguenti ipotesi:

1) Avanzamento del percorso didattico del figlio, come di seguito specificato:

- nel passaggio del proprio figlio dal nido d'infanzia alla scuola dell'infanzia, perché l'incarico di rappresentanza presso la scuola dell'infanzia è già ricoperto da un altro membro;
- nel passaggio tra scuole appartenenti a Istituti Comprensivi differenti;
- nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola superiore di primo grado, solo nel caso in cui il proprio figlio non si avvalga più del servizio di refezione scolastica.

Il passaggio del proprio figlio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria dello stesso Istituto Comprensivo NON comporta la decadenza dall'incarico.

2) Mancata partecipazione, senza fondati motivi, a più di 3 riunioni consecutive per anno scolastico. I membri decaduti dalla carica saranno sostituiti dalle persone indicate come vice o, in mancanza, da genitori che verranno designati dai Consigli di Istituto.

3) Mancata esecuzione di almeno 3 assaggi dei pasti consumati dai bambini, per anno scolastico. I membri decaduti dalla carica saranno sostituiti dalle persone indicate come vice o, in mancanza, da genitori che verranno designati dai Consigli di Istituto.

Art. 4 - Costituzione e Funzionamento

La costituzione del Comitato è compiuta al momento della designazione di tutti i membri effettuata mediante comunicazione al Servizio Produzione Pasti da parte dei Presidenti dei Consigli di Istituto e dei Presidenti dei Comitati di gestione dei nidi e scuole dell'infanzia comunali .

La prima seduta del Comitato è convocata dall'Assessore alla scuola entro 20 gg. dalla sua costituzione.

Il rinnovo del Comitato o la sostituzione ordinaria di uno o più membri deve avvenire e non oltre il 31 dicembre dell'anno in cui si procede al rinnovo o alla sostituzione.

Il Comitato elegge, nella prima seduta un Presidente ed un vice presidente che durano in carica tre anni.

Le funzioni di segretario sono svolte, a turno, da un membro del comitato stesso.

Il Presidente ed il Vicepresidente restano in carica per l'intera durata del mandato del Comitato.

Il Presidente cessa dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata dalla maggioranza assoluta dei componenti comitato.

In caso di inerzia o di impossibilità del Presidente a svolgere le proprie funzioni per un periodo superiore a tre mesi le stesse daranno affidate al Vicepresidente e, contestualmente si provvederà ad individuare un nuovo Vicepresidente.

La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei membri del comitato con esclusione del Presidente.

I verbali verranno redatti da uno dei presenti che assume la funzione di segretario.

Il Comitato si riunisce su convocazione del Presidente e ove lo richiedano almeno tre dei rappresentanti dei genitori, oppure tutti i rappresentanti previsti per specificità di fascia scolare (nido, infanzia , primaria e secondaria di 1°).

La convocazione del Comitato può essere fatta anche via mail.

In caso uno o più membri non potessero partecipare alle riunioni fissate, gli stessi ne dovranno dare tempestiva comunicazione al Responsabile del Servizio Produzione Pasti ed al Presidente affinché si provveda a convocare i sostituti.

Le convocazioni del Comitato mensa potranno essere fatte anche via e mail.

Le sedute si svolgono nei locali messi a disposizione dal Comune.

Le sedute del comitato sono aperte al pubblico senza diritto di voto.

Le convocazioni recanti l'ordine del giorno sono trasmesse, in forma scritta, ai componenti del Comitato e per conoscenza al responsabile del c.p.p., almeno 7 gg. prima della data della riunione.

Le sedute del Comitato sono comunque valide purché ci sia una presenza significativa dei componenti atta a svolgere un congruo dibattito, ma le votazioni sono valide solo in presenza di almeno il 50% dei componenti e se approvate dalla maggioranza dei presenti.

I verbali vengono conservati presso la sede del centro cottura, messi a disposizione di chiunque abbia interesse a visionarli e comunque vengono pubblicati, dopo approvazione, sul sito del Comune di San Lazzaro nella sezione specifica "verbali" del Comitato Mensa.

Qualora le materie da trattare si riferiscano a singole scuole e abbiano ad oggetto attività istruttorie finalizzate all'esercizio delle funzioni di cui al precedente art. 2, possono essere convocate le commissioni di cui all'art. 3 con la sola presenza del Presidente o di un suo delegato. Agli altri componenti verrà data comunicazione preventiva della convocazione e dell'ordine del giorno e successiva informativa sugli esiti della riunione.

Ai componenti del Comitato viene fornita copia del presente Regolamento, copia delle tabelle dietetiche e dei menù in uso e, su richiesta, dei capitolati d'appalto relativi alle forniture in essere; gli stessi componenti potranno visionare il piano di autocontrollo del servizio.

Art. 5 – Attività di Controllo

I membri del comitato per svolgere la loro funzione di controllo, sono autorizzati ad accedere ai locali ove si effettua il servizio di refezione scolastica per la verifica dello svolgimento dello stesso ed anche ai locali della cucina centralizzata.

Nel primo caso l'accesso ai locali potrà avvenire negli orari che vanno dall'arrivo del pasto nei plessi sino al termine delle operazioni di sgombero dei locali, ivi compreso il momento di consumo del pasto e sarà consentito ad un numero non superiore a 2 persone per ogni scuola.

Tali soggetti assisteranno alla distribuzione del pasto e potranno procedere ad un assaggio del pasto, a distribuzione ultimata; al termine della visita dovrà essere redatta apposita scheda di valutazione, da fare pervenire al responsabile del servizio entro il giorno dopo dall'avvenuta visita.

Durante i sopralluoghi non potrà essere rivolta al personale addetto alcuna osservazione né impartita alcuna indicazione, così come non potranno essere effettuati prelievi di sostanze alimentari e non.

Il Responsabile provvederà a trasmettere, mensilmente, ai componenti del Comitato Mensa, all'assessore di riferimento, i risultati delle rilevazioni effettuate, nel caso di segnalazione di inconvenienti e/o non conformità, la comunicazione del fatto e delle eventuali misure adottate sarà immediata.

Le visite al centro di cottura dovranno essere concordate con il Responsabile del centro o con un suo delegato, potranno accedere ai locali di preparazione del pasto un massimo di due persone, agli stessi verrà fornito l'abbigliamento adeguato (copriabiti, copriscarpe e cuffia per capelli).

Durante la visita, che comprenderà anche i locali di deposito delle merci, il personale di cucina non potrà essere distolto dalla propria attività, fatta eccezione per un referente, con il quale andrà anche concordata la durata massima della visita che comunque non potrà superare i 60 minuti.

Durante i sopralluoghi non potrà essere rivolta al personale addetto alcuna osservazione né impartita alcuna indicazione, così come non potranno essere effettuati prelievi di sostanze alimentari e non.

I componenti del Comitato potranno redigere resoconti dei sopralluoghi effettuati ed inoltrarli al Presidente del Comitato e al Responsabile del Servizio.

Art. 6 - Rapporti con il Comune

Il Comitato Mensa riferisce almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico, alla Giunta sia sulla propria attività che sui risultati della verifica del servizio mediante presentazione di relazioni scritte.

ART. 7 – Disposizioni transitorie

Alla prima costituzione del Comitato Mensa si procederà entro il 31 ottobre 2017.

Il Comitato in tal modo costituito rimarrà in carica fino al 31 ottobre 2019 e comunque fino al rinnovo dello stesso previsto ai sensi del precedente art. 4.